

Sede Legale

Via Masseria Crispo n°16 80038

Pomigliano d'Arco - Na

tel & fax 081/8037023

Sede Nazionale

Viale Monviso 124

Garbagnate Milane 20143 Milano

tel & fax 02/8392117

Comunicato stampa

Contratto Nazionale Logistica, Trasporto Merci e Spedizioni

NON SOLO SCIOPERI CONTRO IL <CONTRATTO PIRATA> DEI CONFEDERALI

LA FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI HA PRESENTATO ALLA PROCURA DI ROMA L'OPPOSIZIONE ALLA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE DELL'ESPOSTO- DENUNCIA

Dopo gli scioperi nazionali di categoria del 21, 22 e 23 gennaio 2018 contro la stipula del contratto di settore senza mandato dei lavoratori l'organizzazione nazionale di categoria degli autisti del trasporto merci su strada (Federazione Autisti Operai - federata allo Slai cobas) dà notizia di aver depositato l'altro ieri, martedì 20 febbraio, alla Procura della Repubblica del Tribunale di Roma l'istanza di opposizione alla richiesta di archiviazione formulata dal PM in relazione al precedente esposto-denuncia presentato lo scorso 29 dicembre dal sindacato di base sull'intera vicenda.

I fatti:

dopo la stipula dell'ipotesi di accordo del 3 dicembre 2017 per il rinnovo del CCNL di settore i sindacati Cgil-Filt, Cisl-Fit e Uil Trasporti avrebbero dovuto sottoporre l'intesa all'effettuazione di assemblee di convalida certificate tra i circa 700.000 lavoratori interessati. In realtà le "assemblee" non sono state svolte, come si evince dagli stessi e risicati dati-farsa autocertificati e resi noti dai sindacati confederali a millantare una pretesa ed inesistente rappresentanza consensuale dei lavoratori. Infatti, a dar per buoni i loro stessi dati (dalle scarse e vaghe informative pubbliche rilasciate) l'ipotesi contrattuale sarebbe stata sottoposta al voto di appena 34.000 lavoratori a fronte dei 700.000 addetti al CCNL di categoria.

Sottoscrivere contratti nazionali senza il mandato dei lavoratori stessi è già un fatto gravissimo. Quando poi in acclarata assenza di rappresentatività si sottoscrivono accordi-capestro gravemente peggiorativi finanche dei precedenti CCNL ci troviamo di fronte ad un vero e proprio abuso: un <contratto pirata> sottoscritto da parte sindacale con compiacenti organizzazioni imprenditoriali con illecite pretese di attribuzioni normative di "rappresentanza erga omnes" per tutti gli addetti del settore nonché di artificiosa esclusione dalla contrattazione e dall'attività sindacale nei luoghi di lavoro le O.S. "non firmatarie".

"Anche di questo, e della svolta autoritaria in atto nelle relazioni sindacali attuata sulla falsariga del modello-Marchionne, si parlerà nella riunione nazionale intersindacale che si terrà sabato 24 febbraio a Pomigliano per mettere a punto le idonee e necessarie iniziative di ricostruzione delle libertà sindacali e della democrazia nei luoghi di lavoro"... dichiara **Paolo Dorigo**, coordinatore nazionale e legale rappresentante delle Federazione Autisti Operai.

Intanto si attende a breve, dalla Procura della Repubblica di Roma, la fissazione della data dell'udienza di discussione prevista per l'atto di opposizione presentato.

In allegato Atto di opposizione alla richiesta di archiviazione ex art. 410 cpc

Slai cobas - Sede Legale Nazionale - Pomigliano d'Arco, 21 febbraio 2018

Copia Studio

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio del G.I.P.

CORTE DEI GIUDICI PENALI
CANTIERI DI ROMA
Stato: DORIGO PAOLO
in del: 20/02/2018
S'è: 20/02/2018
F.º: 20/02/2018

Atto di opposizione alla richiesta di archiviazione ex art. 410 cpc



RGNR 9470/2018

D.ssa SGRO' MARIA CATERINA

Il sottoscritto Avv. Emanuele Zanarello del Foro di Padova con studio in Padova alla Via Niccolò Tommaseo 15, ed ivi elettivamente domiciliato PEC: emanuele.zanarello@ordineavvocatipadova.it ove si dichiara di voler ricevere le notificazioni, gli avvisi e le comunicazioni FAX: 049.651334.

quale difensore

del Sig. **PAOLO DORIGO** nato a Venezia il 24-10-1959 CF: DRGPLA59R24L736P in qualità di legale rappresentante e coordinatore della OS Nazionale di Categoria degli Autisti di mezzi pesanti su strada Federazione Autisti Operai CF 90158460270

Propone opposizione

Alla richiesta di archiviazione formulata dall'Ill.mo P.M. D.ssa MARIA CATERINA SGRO' in relazione al procedimento di cui in epigrafe in data 18.01.2018

"la notizia di reato è infondata atteso che dalle condotte contestate non sono ipotizzabili gli artifici e i raggiri richiesti dal legislatore per contestare la truffa. Ai fini della sussistenza della fattispecie dell'art 640 cp è necessario che l'autore ponga in essere una condotta che induca in errore le vitte attraverso raggiri e /o una falsa rappresentanza delle realtà che nel caso concreto non sussiste".

I fatti

Come ricordato, in data 3 dicembre 2017, veniva sottoscritta in Roma un'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Logistica Trasporto Merci e Spedizione. Tale sottoscrizione giungeva dopo 4 anni di trattative !!! L'ultima stipula era infatti del 1 agosto 2013. In tale accordo, era previsto che le OO.SS. confederali Cgil-Filt, Cisl-Fit e Uil trasporti,

entro il 31 gennaio 2018. Le associazioni Confrasperto, Assotir e Anita, in tale data, sottoscrivevano l'ipotesi di accordo con riserva di approvazione da parte dei propri organi direttivi. Le Associazioni delle Cooperative non hanno aderito a tale intesa. Gli organi rappresentativi della ANITA – Confindustria non hanno approvato l'intesa raggiunta.

I raggiri e gli artifici

Nell'ipotesi di accordo, si subordinava lo scioglimento della riserva all'effettuazione di assemblee certificate tra i lavoratori interessati al rinnovo del CCNL e, cioè circa 700 mila. In realtà, tale assemblee di fatto non sono state svolte (i sindacati confederali pubblicano una informativa che cita 1300 assemblee e da analoghe fonti (Cisl-Fit Sardegna si apprende che vi hanno partecipato solo 34 mila autisti e che il 87 % di questi 34 mila avrebbe dato parere favorevole all'accordo.

In realtà

- 1) non è stata data comunicazione agli autisti del luogo e della sede delle assemblee;
- 2) le assemblee non sono state regolarmente convocate e nemmeno sono state certificate;
- 3) non vi è stata comunicazione ufficiale né preavviso sufficiente del risultato di ogni singola assemblea;
- 4) non sono stati resi pubblici i verbali delle assemblee dei lavoratori che pertanto difficilmente potranno essere impugnati in sede giudiziaria.
- 5) In molte aziende di rilievo nazionale non sono state tenute le assemblee.
- 6) In diverse aziende i lavoratori si sono rifiutati di sottoscrivere la presenza e di votare.
- 7) In molte aziende i lavoratori hanno bocciato l'accordo. Gli organizzatori (le federazioni provinciali di Cgil-Filt, Cisl-Fit e Uil trasporti) non hanno

consultato le altre OO.SS. presenti nelle varie aziende e non hanno reso noto alcun dettaglio delle asserite 1.300 assemblee svolte.

Orbene, l'irregolarità delle consultazioni, qualora fosse accertato che l'intenzione delle OO.SS era quella di far partecipare pochi autisti per ottenere un risultato positivo, integrerebbe chiaramente un artificio e un raggirò necessario perché il reato di truffa sia dichiarato sussistente.

Orbene, nel caso che tale accordo passasse, i danni per gli autisti e per le stesse OO.SS non stipulanti sarebbero tanti e meglio descritti nell'esposto versato del 29 dicembre 2017.

In particolare ai soli fini del presente opposizione si fa presente quanto segue

1. L'ipotesi di accordo prevede di fatto che tutti gli accordi di secondo livello potranno essere stipulati esclusivamente dalle OO.SS stipulanti il CCNL privando, cioè, le OO.SS non stipulanti di partecipare a tali accordi. In realtà, al tavolo della contrattazione, nessun Sindacato Autonomo è stato invitato e nemmeno la FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI che, da sola, ha quasi 2000 iscritti tra gli autisti di mezzi pesanti in oltre 15 regioni italiane ed in oltre 230 comuni sedi di lavoro e tantomeno sono stati invitate le organizzazioni sindacali, citate qui solo a titolo esemplificativo, SLAI COBAS, SGB, SI COBAS, ADL COBAS, SLAIPROLCOBAS, CUB, USB, che negli operatori della logistica hanno complessivamente decine di migliaia di iscritti. Il mancato invito alla contrattazione e la clausola per la quale gli accordi di secondo livello potranno essere stipulati solo dai contraenti già di per sé integra uno di quegli artifici e/o raggiri richiesti dall'art 640 CP. La Federazione Autisti Operai ha richiesto ufficialmente agli stipulanti nel 2010, 2011, 2013, 2016, ed a più riprese più recentemente con ogni documento di proclamazione

degli scioperi nazionali del dicembre 2016 e settembre e dicembre 2017, di partecipare alle trattative di CCNL, essendo sottoscrittrice adesiva ed avendo stipulato vari accordi aziendali riferiti al CCNL stesso ed alle sue specificità (art.11 bis) ed ha svolto ben 4 scioperi in un anno, a carattere nazionale, per questo. Il 27 dicembre Federazione Autisti Operai inviava alle confederazioni Cgil, Cisl, Uil, Filt, Fit, e Uil trasporti, una chiara diffida che venisse data ai lavoratori informazione con un sufficiente preavviso di 10 giorni, delle assemblee. Ma invano. Le notizie circolanti delle poche assemblee svolte, davano un risultato ben diverso da quello poi genericamente diffuso. In importantissime aziende non si svolgeva alcuna assemblea (Koiné, Italtrans, Bommartini, Cab Log, ecc.ecc.), altresì in aziende come G & A del gruppo Gavio la ipotesi contrattuale era respinta all'unanimità da 62 lavoratori, alla Autotrasporti Bilibio i 45 presenti si rifiutavano di sottoscrivere persino la presenza alle assemblee, a Tortona (AL) la assemblea territoriale si svolgeva presso la Croce rossa italiana e vi partecipavano 65 lavoratori, ben 30 votavano contro. Nei verbali "regionali" di cui si è appresa l'esistenza da fonti confederali, ma che non sono stati pubblicati, viene dato un conto totale di presenti, votanti, si, no e astenuti, SENZA elencare in alcun modo il dettaglio delle aziende in cui si sarebbero svolte tali assemblee. Nessun criterio democratico, né di rispetto delle altre OO.SS., né di regole pubbliche e condivise con i lavoratori, né di pubblicazione delle notizie sulle "assemblee certificate", è stato rispettato.

2. Sotto il profilo economico, la perdita è chiarissima con un aumento di adeguamento (105 euro in 3 fasi) ed una una tantum (300 euro lordi), non si compensano certo le perdite economiche e morali: il lavoratore vede estendersi l'orario settimanale che termina alle ore 13 del sabato, fino alle

ore 24. Le maggiorazioni del lavoro del sabato oltre le ore 13 vengono così eliminate. Le maggiorazioni del lavoro domenicale vengono ridotte dal 65% al 50%, quelle del lavoro straordinario notturno vengono ridotte dal 50% al 30%.

3. A livello normativo, molte sono le norme peggiorative (tra cui la penalizzazione per le malattie che iniziano subito dopo un giorno festivo), ridefinizione delle qualifiche con perdita della trasferta per una parte degli autisti, Una parte dei lavoratori di qualifica 3° super vedono perduta l'indennità di trasferta (di cui all'art.62). Gli autisti di furgoncini, vedono esteso il loro orario da 39 a 44 ore.
4. In tutti i passaggi ove si prevede l'intervento dei sindacati, con la sola eccezione delle contestazioni disciplinari, si "autorizza" illegittimamente solo i sindacati "stipulanti" (e non come in precedenza, i sindacati "comparativamente maggiormente rappresentativi") a trattare e stipulare accordi. Siamo alla truffaldina monopolizzazione del diritto sindacale, in un settore in cui i lavoratori hanno rifiutato a decine di migliaia, le deleghe dei sindacati "stipulanti".
5. Infine, sempre a titolo esemplificativo, nell'ipotesi di accordo si impone all'autista di effettuare operazioni di carico scarico mentre prima doveva solo assistervi e collaborare. Ebbene è pur vero che tale lavoro viene subordinato alla verifica delle OO.SS ma, anche in questo caso, tale verifica potrà essere effettuata solo da parte delle stipulanti il CCNL senza lasciare la possibilità alle altre OO.SS non invitate di dire nulla. Anche in questo caso il mancato invito alla contrattazione e la clausola per la quale la verifica congiunta del la necessità di fare lavoro di facchino dovrà e potrà essere verificata esclusivamente dai contraenti già di per sé integra uno di quegli

artifici e/o raggiri richiesti dall'art 640 cp.

In ragione di quanto su esposto,

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma voglia disporre la prosecuzione delle indagini indicando quali strumenti ulteriori

- 1) la verifica della regolare comunicazione delle assemblee dei lavoratori;
- 2) la verifica della regolare convocazione delle assemblee dei lavoratori;
- 3) la verifica della regolare certificazioni delle assemblee attraverso la richiesta alle OO.SS CGIL CILS UIL dei verbali delle assemblee.
- 4) La verifica della prova dell'invito a partecipare alla contrattazione tutte le OO.SS presenti nel territorio nazionale.

Con la massima osservanza.

Roma, 19 Febbraio 2018

Avv. ZANARELLO EMANUELE